

# Azienda USL di Ferrara

## Sviluppare una cultura del cambiamento: progetto a supporto dell'implementazione del modello PRIMARY NURSING

### Team di Progetto

**Marika Colombi**  
**Cristiano Pelati**  
**Enrico Mazzoli**  
**Federica Borghesi**

**Daniela Sarti**  
**Annamaria Ferraresi**  
**Carolina Villani**



### Comitato Scientifico

**Servizio Interaziendale Formazione e Aggiornamento (S.I.F.A.)**

## Introduzione

I profondi e rapidi cambiamenti normativi, che hanno investito le attività sanitarie in Regione Emilia Romagna e hanno previsto la differenziazione delle attività ospedaliere secondo modalità assistenziali, intensità di cura, durata della degenza e del regime di ricovero, hanno comportato il superamento e l'abbandono dei vecchi modelli organizzativi burocratico-funzionali.

La sfida rappresentata dall'implementazione del nuovo modello assistenziale, prevede un passaggio culturale importante poiché va a modificare gli elementi negativi del modello funzionale fortemente strutturati, che hanno dato scarsa visibilità allo specifico professionale e all'offerta di un'assistenza infermieristica erogata in modo sistemico a tutti i pazienti.

Indispensabile ripensare l'aspetto organizzativo aziendale e coinvolgere il maggior numero di operatori dell'Azienda.

## Definizione degli obiettivi

Definizione dettagliata del progetto formativo a supporto dell'implementazione del modello in tutte le fasi (analisi cultura professionale, alfabetizzazione, FSC, avvio)

## Pianificazione degli interventi

1. Costituzione del comitato scientifico di Progetto di Direzione Infermieristica Ospedaliera a sostegno dell'implementazione del modello Primary Nursing e della redazione/diffusione del relativo manuale operativo aziendale;
2. Formazione residenziale "Ruoli e competenze delle professioni sanitarie nelle organizzazioni di intensità di cura e complessità dell'assistenza", con costituzione di una rete di referenti aziendale;
3. Azione di benchmarking con visita studio presso ASL Biella;
4. Attivazione di gruppi di lavoro in capo al Comitato di Progetto relativi a:
  - revisione documentazione assistenziale
  - analisi delle competenze (bilancio e competenze attese per setting assistenziale)
5. Progettazione formazione complessiva

## Realizzazione e monitoraggio delle azioni

- Formazione di primo livello di alfabetizzazione (FAD) - 300 crediti (requisito minimo per accedere alla formazione di 2 livello)
- Formazione di formatori con funzione di esperti/facilitatori del modello (27 operatori su base aziendale)
- Formazione coordinatori (20 operatori su base aziendale)
- Formazione di secondo livello rivolta al personale delle aree di sperimentazione
- Formazione specifica relativa al ragionamento clinico

## Verifica dei risultati

Monitoraggio Indicatori:

- Progressione implementazione modello
- Predisposizione al cambiamento di ruolo
- Credibilità nei riguardi del nuovo modello organizzativo

**Supportare una cultura assistenziale sempre più orientata alla relazione e alla presa in carico rappresentano la sfida da perseguire.**